



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO
PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE
ECONOMICA
D1 – AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI, PER
LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI. BANDO EX D.D. N. 247
DEL 11/06/2020 E SSMMII**

VERBALE N. 3

Il giorno 4 del mese di marzo dell'anno 2021, alle ore 12:00 è tornata a riunirsi a Commissione Giudicatrice, nominata con D.D. n. 369 del 23/09/2020 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1 – Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Dipartimento di Beni Culturali, indetto con D.D. n. 247 del 11/06/2020 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento *d'Ateneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, approvato con Decreto Rettorale n. 272 del 09/04/2020 ed entrato in vigore nella stessa data, la seduta si svolge in modalità telematica, in video e audio-conferenza su piattaforma Microsoft TEAMS mediante l'utilizzo di tecnologie che consentono la percezione visiva e uditiva dei partecipanti e l'identificazione degli stessi.

La Commissione è così composta:

- Prof.ssa Daniela CASTALDO, Professore Associato presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento – Settore Scientifico Disciplinare L-ART/07 “Musicologia e



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Storia della musica”, Presidente del Corso di Laurea in Discipline delle arti, dello spettacolo e della musica DAMS - Presidente;

- Prof. Gianfranco SALVATORE, Professore Associato presso il Dipartimento di Beni Culturali dell’Università del Salento - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/08 “Etnomusicologia” - Componente;

- Prof.ssa Manuela DE GIORGI, Professore Associato presso il Dipartimento di Beni Culturali dell’Università del Salento - Settore Scientifico Disciplinare L-ART/01 “Storia dell’Arte medievale” - Componente;

- Avv. Domenico ZITO, Dipendente Categoria C – Area Amministrativa, presso il Dipartimento di Matematica e Fisica “Ennio De Giorgi” dell’Università del Salento - Segretario.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara valida ed aperta la seduta.

I componenti la Commissione dopo aver preso visione dell’elenco nominativo dei candidati fornito dall’Ufficio Reclutamento dell’Università del Salento con nota prot. N. 42173 del 26/2/2021 dichiarano che non esistono situazioni di incompatibilità con i partecipanti alla selezione, ai sensi della normativa vigente (All.ti 1-2-3).

Il Presidente dà lettura del bando di concorso, ed in particolare dell’art. 6, ove sono illustrate le procedure da seguire per la selezione dei candidati.

Dopo accurata discussione, la Commissione individua le seguenti date per lo svolgimento delle prove scritte:

- prima prova scritta – 05/05/2021 – ore 12:00;
- seconda prova scritta – 06/05/2021 – ore 11:00.

A tal punto, la Commissione è riconvocata dal Presidente per le ore 9:00 del 05/05/2021 per gli adempimenti connessi allo svolgimento della prima prova scritta programmata.



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

La Commissione dispone quindi l'inoltro del presente verbale al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

La seduta è sciolta alle ore 13:05.

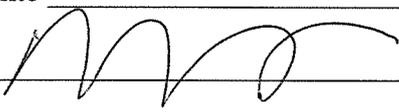
Il verbale viene letto ed approvato telematicamente da tutti i commissari, quindi, sottoscritto dal Segretario e corredato dalle dichiarazioni di concordanza sottoscritte dagli altri componenti e trasmesse per via telematica.

Lecce, 4 marzo 2021

Prof.ssa Daniela CASTALDO, Presidente _____

Prof. Gianfranco SALVATORE, Componente _____

Prof.ssa Manuela DE GIORGI, Componente _____

Avv. Domenico ZITO, Segretario _____ 

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Avv. Domenico Zito, componente della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1 – Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Dipartimento di Beni culturali, indetto con D.D. n. 247 del 11/06/2020 e ss.mm.ii., a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.n. 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei

candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice Il

giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio,

l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione

mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal

difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è

1

noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della

trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. *I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei*

confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. *Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.*

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

- a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
- b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
- c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
- d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;
- e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali

condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnicoamministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire

su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della

2

formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

- a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
- b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.»

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c.,
la scrivente dichiara di non avere/avere avuto rapporti di alcuna tipologia con tutti i
CANDIDATI ammessi al concorso pubblico in epigrafe.

Lecce, 4/3/2021

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of cursive letters that appear to be 'Amendini'.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta **Prof.ssa Daniela Castaldo**, Presidente della Commissione giudicatrice per il *concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1 – Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Dipartimento di Beni culturali, indetto con D.D. n. 247 del 11/06/2020 e ss.mm.ii.*, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.n. 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice Il

giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è

noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La riconsuazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della

formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.»

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., la scrivente dichiara di non avere/avere avuto rapporti di alcuna tipologia con tutti i CANDIDATI ammessi al concorso pubblico in epigrafe.

04/03/2021, Dipartimento di Beni Culturali
(via Dalmazio Birago, 64 – 73100, Lecce)



Firma

David LaRafalo

**PROCEDURA SELETTIVA BANDITA CON D.R. N. 247 DELL'11/06/2020 E SS.MM.II.
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA
D1 – AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI PRESSO
IL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO**

Dichiarazione

La sottoscritta **DANIELA CASTALDO**, Presidente della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 369 del 23/9/2020 (così come modificata dal D.D. n. 176 del 11/5/2021), per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 4 del mese di marzo 2021.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 3 in data 4/3/2021.

Li, 4/3/2021

Firma

A handwritten signature in black ink, reading "Daniela Castaldo". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

DICHIARAZIONE

La sottoscritta **Manuela De Giorgi**, membro della Commissione giudicatrice per il *concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1 – Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Dipartimento di Beni culturali, indetto con D.D. n. 247 del 11/06/2020 e ss.mm.ii.*, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.n. 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è



noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricsuzione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.

2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.

3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:

a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;

b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;

c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;

d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;

e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.

4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della



formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.»

Ai sensi della Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017 e ai fini del predetto art. 51 c.p.c., la scrivente dichiara di non avere/avere avuto rapporti di alcuna tipologia con tutti i CANDIDATI ammessi al concorso pubblico in epigrafe.



04

05/03/2021, Dipartimento di Beni Culturali
(via Dalmazio Birago, 64 – 73100, Lecce)

Firma



**PROCEDURA SELETTIVA BANDITA CON D.R. N. 247 DELL'11/06/2020 E SS.MM.II.
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA
D1 – AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI PRESSO
IL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO**

Dichiarazione

La sottoscritta **MANUELA DE GIORGI** membro della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 369 del 23/9/2020 (così come modificata dal D.D. n. 176 del 11/5/2021), per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 4 del mese di marzo 2021.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 3 in data 4/3/2021.

Li, 4/3/2021

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuela De Giorgi', written in a cursive style.

**PROCEDURA SELETTIVA BANDITA CON D.R. N. 247 DELL'11/06/2020 E
SS.MM.II. PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D,
POSIZIONE ECONOMICA D1 – AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA
ED ELABORAZIONE DATI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BENI
CULTURALI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO**

Dichiarazione

Il sottoscritto GIANFRANCO SALVATORE membro della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 369 del 23/9/2020 (così come modificata dal D.D. n. 176 del 11/5/2021), per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta della Commissione giudicatrice tenutasi il giorno 4 del mese di marzo 2021.

Dichiara, altresì, di concordare, approvare e sottoscrivere il contenuto del verbale n. 3 in data 4/3/2021.

Li 4/3/2021

Firma

